

Da Bergamo, Brescia e Milano
i tecnici dell'associazione A2A

Rimarranno in città dal 25 aprile al
15 maggio suddivisi in tre turni
per un totale di sessanta specialisti



Dal terremoto di Haiti a Piacenza, in arrivo i super volontari alpini

Allestiranno i 14 campi tendati (per 20mila persone) con venti chilometri di cavi elettrici, millecento punti acqua, 630 servizi igienici. Anche un'autobotte per gli scarichi fognari

Sessanta tra idraulici ed elettricisti provenienti per lo più da Bergamo, Brescia e Milano. Sessanta super volontari specializzati inviati con la Protezione civile nazionale degli alpini nelle emergenze in ogni parte del pianeta. Dal terremoto di Haiti a quello che lo scorso anno colpì l'Emilia. Sono i volontari dell'associazione A2A. Dal 25 aprile saranno a Piacenza per l'allestimento dei 14 campi tendati più i dieci capannoni che ospiteranno gli alloggi collettivi dell'Adunata nazionale di maggio (dal 10 al 12). Luigi Bossi, ingegnere di Milano, è il loro presidente. «Nel 1976, la vecchia Aem, l'azienda municipalizzata di Milano - racconta le origini - aveva chiesto ai dipendenti se c'era qualcuno che voleva andare in Friuli a dare una mano per il terremoto. Di ritorno da quell'esperienza si è deciso di mantenere il gruppo, perché sono professionalità difficili da trovare sul territorio». L'Aem ha poi aggiunto alle sue competenze il gas diventando azienda energetica. Quattro anni fa è diventata A2A dall'unificazione tra Aem Milano e Asm Brescia. Ognuna di queste società ha portato in dote altre

professionalità. «Oggi l'A2A è la seconda multiutility a livello italiano nel campo dell'energia e dei rifiuti. Gestisce centrali idroelettriche in Calabria, in Abruzzo, il termoceneritore di Acerra, Ecodeco, entro fine anno anche la centrale Edipower di Piacenza».

L'associazione, di alpini e non, si è man mano rinforzata

ed ora può contare su professionalità difficili da recuperare in Italia nell'ambito del volontariato.

«Si parte il 25 aprile e si lavora fino al 15 maggio - continua Bossi -, in tutto gireranno una sessantina di volontari super specializzati, su tre turni». Realizzeranno impianti elettrici, impianti idraulici con carico e

scarico, porteranno anche un autosurgito messo a disposizione da Amsa (nettezza urbana di Milano) per le situazioni critiche dal punto di vista fognario. «Siamo completamente autonomi per le parti elettriche ed idrauliche» conferma Bossi. In particolare i super volontari installeranno 105 container wc da sei bagni ciascuno. In totale 630

servizi igienici nei campi tendati collegati allo scarico fognario. Poi 110 lavelli da dieci cannelle l'uno. In totale 1.100 punti acqua sempre nei vari campi. Quasi tre chilometri di tubi per l'alimentazione dell'acqua, venti chilometri di cavi elettrici, trenta pali e cento proiettori per l'illuminazione pubblica.

Federico Frighi



Luigi Bossi, presidente dei volontari dell'A2A; a lato, la consegna della medaglia dell'Adunata all'assessore Tarasconi (f. Lunini)

IN CONSIGLIO - La consegna da parte del presidente sezionale e del generale Vecchio La medaglia dell'Adunata ai consiglieri comunali Plucani: «Un gesto di gratitudine e di amicizia»

(fri) «Un gesto di gratitudine per la collaborazione di tutti e l'amicizia verso gli alpini».

Con questa motivazione il presidente della Sezione alpini di Piacenza, Bruno Plucani, assieme al segretario nazionale dell'Associazione nazionale alpini, ed il generale Silverio Vecchio, hanno voluto consegnare la medaglia commemorativa dell'Adunata nazionale alpini ai consiglieri comunali e alla giunta riuniti per l'assise di ieri pomeriggio. A ringraziare i vertici degli Alpini il vice presidente del consiglio co-

munale Gianluca Ceccarelli che ieri presiedeva la seduta in sostituzione di Claudio Ferrari, assente per malattia. Lunedì prossimo 29 aprile la cerimonia di consegna sarà ripetuta con i consiglieri provinciali all'inizio dell'assise di Corso Garibaldi.

La medaglia commemorativa riporta su un verso lo scudo dello stemma di Piacenza sormontato da un cappello alpino ed affiancato dal logo dell'Adunata nazionale, sull'altro l'effigie di Palazzo Gotico circondata dalla scritta 86ª Adunata nazionale alpini Piacenza. «Siamo con-

tenti dell'appoggio che il Comune di Piacenza ci ha dato - ha detto Plucani - e ci tengo ad evidenziare che tutti i consiglieri hanno manifestato il loro sostegno all'Adunata assicurando il loro benvenuto agli alpini che verranno da ogni parte d'Italia e dall'estero». Per il prossimo 10 maggio, lo ricordiamo, la presidenza del consiglio comunale di Piacenza ha indetto una seduta straordinaria in forma solenne per celebrare la coincidenza dell'Adunata nazionale con l'anniversario della richiesta dell'annessione cittadina al Regno d'Italia.

FINO AL 30 APRILE - Per chi risiede nella Zona Rossa Milletrecento posti auto in centro, da oggi le richieste al Comune

Il Comune di Piacenza informa che, a partire da oggi, martedì 23 aprile, è possibile richiedere il pass per utilizzare uno dei 1300 posti auto gratuiti in alcuni parcheggi e garage del centro storico, messi a disposizione, dalle 17 di giovedì 9 maggio sino alla mezzanotte di domenica 12 maggio, a chi risiede nella zona rossa dell'Adunata Nazionale degli Alpini e non dispone di un ricovero per il proprio veicolo.

La richiesta potrà essere effettuata, fino a martedì 30 aprile, online seguendo le istruzioni riportate sul sito www.comune.piacenza.it, oppure rivolgendosi allo sportello comunale

Quinto in piazza Cavalli, cortile di palazzo Gotico (orari: da lunedì a sabato 8.30-18, domenica e 25 aprile 9.30 - 13.30), o ancora recandosi al Comando della Polizia Municipale in via Rogerio 3 (orari: da lunedì a venerdì 8-19, sabato 8-13.30, chiuso domenica e 25 aprile). La domanda dovrà essere accompagnata da un documento di identità attestante la residenza.

I pass saranno rilasciati sino ad esaurimento posti, con priorità per chi risiede nelle vie interessate da rimozione forzata e nelle aree più centrali della zona rossa. E' possibile richiedere un solo pass per nucleo familiare.

L'EVENTO



FANFARA CADORE Al Politeama il ricordo del Vajont

«Alpini e Vajont, cinquant'anni dopo - il dovere della memoria tra parole, immagini e parole». E' il tema della serata concerto che si terrà venerdì 10 maggio, alle ore 21, nel cinema teatro Politeama, in collaborazione con i Comuni di Piacenza e Longarone. Sul palco si esibirà la Fanfara congedati Brigata Alpina «Cadore». Condurrà la serata il giornalista alpino Dino Bridda. E' l'appuntamento clou, in fatto di spettacoli e memoria, dell'Adunata alpini di Piacenza. Saranno presenti alcuni volontari alpini, di stanza nel Bellunese, i primi nel 1963 ad intervenire in soccorso della popolazione di Longarone, nonché il sindaco di Longarone. Il 9 ottobre 1963 si staccò dalla costa del Monte Toc una frana lunga 2 km di oltre 270 milioni di metri cubi di rocce e terra. In circa 20 secondi la frana arrivò a valle riempiendo il bacino artificiale. Circa 25 milioni di metri cubi d'acqua scavalcarono la diga e si riversarono su Longarone causando la quasi completa distruzione della cittadina la morte, nel complesso, di circa 2.000 persone. La Fanfara congedati Brigata Alpina Cadore durante l'Adunata soggiognerà a Castelsangiovanni, dove terrà un concerto sabato 11 maggio alle 21,15 al teatro Moderno.

GALASSIA

l'iperisparmio

PIACENZA Corso Europa (Zona Stadio)